

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4928 del 27/09/2018
Oggetto	Proc. MO17A0031. Ditta Erbe del Mulino di Ferrari Patrizia. Concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale, mediante dispositivo mobile, dal torrente Dragone in comune di Frassinoro (MO) a scopo irriguo. R.R. n. 41/2001.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5115 del 25/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni – Sede di Modena

OGGETTO: Proc. **MO17A0031**. Ditta Erbe del Mulino di Ferrari Patrizia. Concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale, mediante dispositivo mobile, dal torrente Dragone in comune di Frassinoro (MO) a scopo irriguo. R.R. n. 41/2001.

LA DIRIGENTE

Premesso che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);
- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all’Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d’acqua di rispettiva competenza;

Dato atto che con domanda PGMO/2017/12871 del 30/06/2017, la Ditta Erbe del Mulino di Ferrari Patrizia, C.F. FRRPRZ76E54I496R, con sede legale in Via Mulino del Grillo 7 nel comune di Frassinoro (MO), ha richiesto una concessione per la derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale mediante opera mobile (cod. MO17A0031);

Verificato che in seguito alla pubblicazione della domanda sul BURERT n. 149 del 30/05/2018, nei successivi 15 giorni non sono pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio della concessione richiesta;

Esaminata la documentazione presentata a corredo della domanda di concessione, da cui si evince che la derivazione richiesta presenta le seguenti caratteristiche:

- corpo idrico: Torrente Dragone;

- ubicazione: comune di Frassinoro (MO), foglio 58 fronte mappale 96; coordinate UTM RER x: 624.192, y: 902.331;
- portata massima del prelievo 0,66 l/s
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 192;
- destinazione d'uso: irriguo per un terreno di 1.100 mq di proprietà del richiedente coltivato con piante officinali;

Considerato che:

- la derivazione è ubicata nel sito di Rete Natura 2000 IT4040005 SIC-ZPS “Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere” e che il Servizio aree protette foreste e sviluppo della montagna della Regione Emilia Romagna, con nota PGMO/2018/9331 del 08/05/2018, ha comunicato l'esito positivo della pre-valutazione d'incidenza, in quanto la concessione risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000 a condizione che venga rispettato il deflusso minimo vitale del Torrente Dragone come definito dal Piano di tutela delle acque (PTA);
- in base alla valutazione ex- ante condotta col “metodo ERA” di cui alla “Direttiva Derivazioni”, il prelievo non determina rischio ambientale per il corpo idrico interessato e, pertanto, non ricade nei casi di “Esclusione” definiti dalla medesima direttiva;
- date le caratteristiche del prelievo, lo stesso non determina influenze negative importanti sullo stato degli acquiferi sotterranei profondi, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali e del Piano di Gestione distrettuale;
- nelle vicinanze non sono disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente;

Ritenuto che il deflusso minimo vitale (DMV) da rilasciare a valle della sezione del prelievo è di 0,17 mc/sec;

Acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi asincrona attivata con nota PGMO/2018/9473 del 09/05/2018 e nota PGMO/2018/9995 del 16/05/2018, i pareri dei seguenti enti:

- Provincia di Modena con nota PGMO/2018/10302 del 21/05/2018, che esprime parere favorevole relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia;

- Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po con nota PGM/O/2018/11770 del 12/06/2018, che, prendendo atto che la domanda riguarda un piccolo prelievo a scopo irriguo i cui effetti a scala di bacino sono trascurabili e non sono misurabili sul bilancio idrico del corpo interessato, dichiara che la domanda, nelle more della valutazione specifica per sottobacino, si considera compatibile rispetto al PdGPO ed al PBI a condizione che la derivazione non pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento di eventuali obiettivi di qualità;
- Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena con nota PGM/O/2018/16279 del 16/08/2018, che rilascia il Nulla osta idraulico alla richiesta di concessione in subordine all'osservanza di prescrizioni riportate nel disciplinare di concessione;

Accertato che il richiedente ha versato:

- in data 27/06/2017 e con integrazione del 09/10/2017, la l'importo totale di euro 190,00, relativo alle spese di istruttoria, introitate sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04615;
- in data 19/09/2018, la somma di euro 12,10 relativa al canone dovuto per l'anno 2018, introitato sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04315;
- in data 19/09/2018, la somma pari a euro 250,00, a titolo di deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione medesima, somma introitata sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 07060;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria svolta, che il rinnovo della concessione con variante possa essere rilasciato fino alla data del 31 dicembre 2027, sotto l'osservanza delle condizioni inserite nel disciplinare allegato e parte integrante del presente atto;

Visti:

- il R.D. n. 523/1904;
- il R.D. n. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- il R.R. n. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- la L.R. n. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);

- il Piano di tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con deliberazione dell’Assemblea legislativa, 21 dicembre 2005, n. 40;
- la D.G.R. n. 1191/2007,;
- il D. Lgs. n.152/2006;
- la D.G.R. n. 2067/2015;
- la deliberazione 17 dicembre 2015, n. 8 dell’Autorità di Bacino del Fiume Po;
- la L.R. n. 2/2015, in particolare l’art. 8;
- la D.G.R. n. 65/2015(Canoni);
- la L. n. 241/1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il D.Lgs. n. 33/2013, n. 33;

Dato atto che:

- Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena;
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5;
- Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Dato atto, inoltre, del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione di cui all’art. 8 del “Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE;

Per quanto precede

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Ditta Erbe del Mulino di Ferrari Patrizia, C.F. FRRPRZ76E54I496R, con sede legale in Via Mulino del Grillo 7 nel comune di Frassinoro (MO), la concessione per derivare acqua pubblica dal torrente Dragone in comune di Frassinoro (MO), mediante opera mobile, per una portata massima di 0,66 l/s e per un volume complessivo di 192 mc/anno;
2. che la risorsa derivata deve essere utilizzata per uso irriguo sul terreno di proprietà del richiedente di 1.100 mq, in comune di Frassinoro (MO), coltivato con piante officinali;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2027;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante come già sottoscritto dal concessionario in data 21/09/2018;
5. di dare inoltre atto che:
 - per tutelare la risorsa idrica, questa Struttura ha facoltà di provvedere alla revisione dell’utenza, anche prima della scadenza della concessione, disponendo limitazioni temporali o quantitative del prelievo, ai sensi dell’art. 22, d.lgs. 152/1999 e dell’art. 48, R.R. 41/2001;
 - tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità rispetto agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027 e che la mancata congruità rispetto a tali obiettivi comporta modifica delle condizioni fissate dal disciplinare o revoca della concessione, senza corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la riduzione del canone;
6. di provvedere alla pubblicazione per estratto sul BURERT del presente atto;
7. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all’Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione “Amministrazione trasparente”.

La Responsabile della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani
F.to digitalmente

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA ROMAGNA
DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alla Ditta Erbe del Mulino di Ferrari Patrizia, con sede a Frassinoro (MO), Località Riccovolto, via Molino del Grillo n. 7, C.F. FRRPRZ76E54I496R, per il prelievo di acqua pubblica da corpo idrico superficiale mediante dispositivo mobile (domanda di concessione PGMO/2017/12871 del 30/06/2017 – cod. Sisteb MO17A0031)

ARTICOLO 1

DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da pompa motopompa a benzina della potenza di 4,7 KW prevalenza di 29 m con tubo di pescaggio di 5 cm di diametro;
2. Il punto di presa è sito in comune di Frassinoro (MO), su terreno terreno demaniale, censito al foglio 58 fronte mappale 96, coordinate UTM RER X= 624.192, Y= 902.331;
3. Il prelievo viene viene effettuato in sito Rete Natura 2000 IT4040005 SIC-ZPS "Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere".

ARTICOLO 2

QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. Il prelievo della risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a 0,66 l/s e nel limite di volume complessivo annuo pari a 192 mc/a;
2. La risorsa idrica prelevata è destinata a scopo irriguo per un terreno di proprietà del Concessionario di 1.100 mq, situato in comune di Frassinoro, e coltivato con piante officinali, disposte in 12 filari di 50 m e irrigate manualmente e con sistema a goccia;
3. Il prelievo della risorsa idrica deve essere esercitato dal mese di giugno al mese di settembre;
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico superficiale Torrente Dragone.

ARTICOLO 3

**OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI È ASSOGGETTATA LA
CONCESSIONE**

1. **Cartello identificativo**–Il concessionario è tenuto a mantenere sulla botte il cartello identificativo delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 per cm 29,7), in cui indicare il nominativo del titolare della concessione, il numero di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento del cartello, il concessionario è tenuto a collocarne uno

sostitutivo nel più breve tempo possibile.

2. **Deflusso minimo vitale** – Il deflusso minimo vitale da rilasciare a valle della sezione di prelievo è di 0,17 mc/sec.

La portata così definita dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Torrente Dragone per cui i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle del punto di presa.

Nei periodi di magra, il concessionario, è tenuto a verificare la portata presente nell'alveo del corso d'acqua a valle delle opere di presa, e a sospendere il prelievo ogni qualvolta accerti, o venga accertato dall'autorità preposta, che tale portata è inferiore a quella calcolata necessaria per il mantenimento in alveo del minimo deflusso vitale.

Il valore del DMV da lasciar defluire in alveo come determinato, potrà essere ulteriormente aumentato qualora la portata concessa pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corso d'acqua interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni frangente.

3. **Stato delle opere e dei luoghi interessati alla derivazione (prescrizioni dal Nulla osta idraulico)**

- sono a carico del Concessionario, che se ne assume la piena e totale responsabilità, tutti gli adempimenti nonché gli accorgimenti necessari affinché l'attraversamento del torrente Dragone mediante guado naturale possa avvenire in sicurezza, anche in riguardo al verificarsi di piene improvvise; sono vietate opere e/o movimentazioni in alveo che dovessero rendersi necessarie per continuare ad utilizzare il guado naturale senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

- nell'esercizio del prelievo è fatto divieto di effettuare nell'alveo del corso d'acqua escavazioni, buche e sbarramenti nonché di manomettere o alterare in alcun modo le sponde; eventuali opere che si rendessero necessarie per garantire la continuità della derivazione, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione concedente;

- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti e/o franamenti nell'alveo o sulle sponde del torrente Dragone per cause da imputarsi alla derivazione di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Concessionario;

- la derivazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e di acque;

- nei periodi in cui non è in essere la derivazione dovranno essere rimosse le opere mobili

utilizzate ai fini di minimizzare le interferenze con le aree demaniali ed agevolare le operazioni di vigilanza;

- sono a carico del Concessionario le eventuali opere di manutenzione delle aree demaniali necessarie ai fini dell'esercizio della derivazione ed il Concessionario è obbligato ad apportare, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte a tutela di interessi pubblici entro il termine stabilito;

- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e la derivazione in oggetto costituissero impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Concessionario di rendere disponibile l'area ed eventualmente spostare a sua totale cura ed onere le opere, anche mobili, posate ad impedimento della realizzazione suddetta;

- il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato delle attrezzature, anche mobili, connesse alla derivazione nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocue ai terzi;

4. **Variazioni** - Il Concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo (compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, affinché l'Amministrazione concedente valuti se autorizzarla o meno. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dell'Amministrazione concedente dà luogo a decadenza dalla concessione.
5. **Subconcessione** - Il Concessionario non può cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** - Il Concessionario è tenuto a trasmettere la richiesta di cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Sospensioni del prelievo** - Il Concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente comunichi il divieto di derivare acque superficiali. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte comunichino che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne in ogni caso l'utilizzo.
8. **Cessazione dell'utenza** - In caso di cessazione dell'utenza, il concessionario è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente affinché la stessa fornisca opportune indicazioni tecniche a tutela della qualità e del regime dell'acquifero, con onere delle spese a carico del concessionario.

ARTICOLO 4

DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta.

2. Nel caso in cui all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, il Concessionario è tenuto a presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale del titolo, quindi entro il 31 dicembre 2027.
3. Il Concessionario che ha presentato domanda di rinnovo può continuare il prelievo sino all'adozione del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dalla concessione in corso di rinnovo.
4. Il Concessionario che non intenda procedere al rinnovo della concessione, come in caso di rinuncia, è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dall'interesse pubblico generale, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

ARTICOLO 5

REVOCA/DECADENZA DALLA CONCESSIONE

1. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego ai sensi dell'art. 32, R.R. n. 41/2001. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.
2. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione nei casi di cui all'art. 32, R.R. n. 41/2001, qualora il Concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di sub concessione a terzi la decadenza è immediata.
3. Alla cessazione dell'utenza, il Concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dall'interesse pubblico generale, secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.
4. Nel caso in cui il Concessionario, obbligato al ripristino dei luoghi, non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese relative a carico del concessionario.

ARTICOLO 6

CANONE DELLA CONCESSIONE

1. Il canone per il 2018 ammonta a **€ 12,10**.
2. A partire dal 2019 il canone annuo deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno, maggiorato della percentuale annua calcolata dall'Istat in base alla variazione dei prezzi al consumo.
3. Il Concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa.

4. Nel caso di rinuncia alla concessione, il Concessionario è tenuto al pagamento del canone sino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
5. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
6. Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ARTICOLO 7

DEPOSITO CAUZIONALE

1. L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 250,00.
2. Il deposito cauzionale viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione, su istanza del Concessionario, qualora risultino adempite tutte le obbligazioni derivanti dall'atto concessorio.
3. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito nei casi di rinuncia e dichiarazioni di decadenza.

ARTICOLO 8

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il Concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.
2. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni eventualmente arrecati, in dipendenza della concessione, a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

Il/La sottoscritto/a FERRARI PATRIZIA

C.F. : FRRPRRZ17161E1514I14916R presa visione del presente disciplinare di rinnovo di concessione in data 21/09/2018, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firma per accettazione

Il concessionario

Ferrari Patrizia

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.